



PARLAMENTO EUROPEO

2009 - 2014

---

*Documento di seduta*

---

5.7.2010

B7-0432/2010

## PROPOSTA DI RISOLUZIONE

presentata a seguito di una dichiarazione della Commissione

a norma dell'articolo 110, paragrafo 2, del regolamento

sull'entrata in vigore della Convenzione sulle munizioni a grappolo (CCM) e il ruolo dell'UE

**Sabine Lösing, Willy Meyer, Jim Higgins, Nikolaos Chountis, Takis Hadjigeorgiou, Kyriacos Triantaphyllides, Ilda Figueiredo**  
a nome del gruppo GUE/NGL

**Risoluzione del Parlamento europeo sull'entrata in vigore della Convenzione sulle munizioni a grappolo (CCM) e il ruolo dell'UE**

*Il Parlamento europeo,*

- vista la Convenzione sulle munizioni a grappolo (CCM) adottata da 107 paesi in occasione della conferenza diplomatica svoltasi a Dublino dal 19 al 30 maggio 2008,
  - considerando il messaggio del Segretario generale delle Nazioni Unite, del 30 maggio 2008, che incoraggia "gli Stati a firmare e ratificare senza indugio questo importante accordo" ed auspica "una sua rapida entrata in vigore",
  - vista la sua risoluzione del 20 novembre 2008 sulla Convenzione sulle munizioni a grappolo (P6\_TA(2008)0565),
  - vista la sua risoluzione del 10 marzo 2010 sull'attuazione della strategia europea di sicurezza nell'ambito e la politica di sicurezza e di difesa comune (P6\_TA(2010)0061),
  - visto l'articolo 110, paragrafo 2, del suo regolamento,
- A. considerando che la CCM è stata aperta alla firma il 3 dicembre 2008 a Oslo e, successivamente, presso le Nazioni Unite a New York, ed entrerà in vigore il primo giorno del sesto mese dopo la trentesima ratifica, ovvero il 1° agosto 2010,
- B. considerando che la CCM vieterà l'uso, la produzione, lo stoccaggio e il trasferimento di munizioni a grappolo come intera categoria di armi e ricordando che grandi quantitativi di munizioni a grappolo sono state usate dalle forze di coalizione nelle guerre in Afghanistan e in Iraq e dalle forze israeliane in Libano,
- C. considerando che la CCM imporrà agli Stati contraenti di distruggere le scorte di tali munizioni,
- D. considerando che la CCM stabilirà un nuovo criterio umanitario per l'assistenza alle vittime e imporrà agli Stati di eliminare le munizioni a grappolo inesplose che rimangono in seguito a conflitti,
- E. considerando che finora la CCM è stata firmata da venti Stati membri dell'UE e ratificata da undici mentre altri sette non hanno né firmato né ratificato tale convenzione,
- F. considerando che dopo l'entrata in vigore della CCM il 1° agosto 2010 l'adesione alla Convenzione risulterà più impegnativa in quanto strutturata in un'unica fase,
- G. considerando che il sostegno di gran parte degli Stati membri e di numerose organizzazioni della società civile è stato decisivo per la positiva conclusione del processo di Oslo che ha portato alla CCM,

- H. considerando che la firma e la ratifica da parte di tutti i 27 Stati membri dell'Unione prima dell'entrata in vigore della CCW il 1° agosto 2010 rappresenterebbe un forte segnale politico in vista di un mondo senza munizioni a grappolo e del conseguimento degli obiettivi dell'UE nell'ambito della lotta alla proliferazione di armi che uccidono in maniera indiscriminata,
1. esorta tutti gli Stati membri dell'UE e i paesi candidati a firmare e ratificare con urgenza la Convenzione sulle munizioni a grappolo (CCM), preferibilmente prima del 1° agosto 2010, inclusi gli Stati non firmatari (Estonia, Finlandia, Grecia, Lettonia, Polonia, Romania e Slovacchia) e quelli che pur avendo firmato non hanno ancora proceduto alla ratifica (Bulgaria, Cipro, Repubblica ceca, Ungheria, Italia, Lituania, Paesi Bassi, Portogallo e Svezia); ricorda che la CCM entrerà in vigore il 1° agosto 2010 e che dopo tale data gli Stati dovranno aderire in un'unica fase;
  2. esorta tutti gli Stati membri che hanno firmato la Convenzione sulle munizioni a grappolo a sfruttare tutte le occasioni per incoraggiare gli Stati non firmatari della CCM a firmarla e ratificarla o comunque ad aderirvi quanto prima, ad esempio nell'ambito di incontri bilaterali, dialoghi tra forze militari e consessi multilaterali, così come previsto dall'articolo 21 della Convenzione stessa;
  3. invita gli Stati membri dell'UE a non intraprendere alcuna azione che possa aggirare o pregiudicare la CCM e le sue disposizioni; in particolare, invita tutti gli Stati membri UE a non adottare, approvare o successivamente ratificare un eventuale protocollo alla Convenzione sulle armi convenzionali (CCW) che consenta l'utilizzo di munizioni a grappolo, il che non sarebbe compatibile con il divieto su tali munizioni previsto dagli articoli 1 e 2 della CCM; invita il Consiglio e gli Stati membri dell'UE ad agire di conseguenza in occasione della prossima riunione CCW del 30 agosto - 3 settembre di Ginevra;
  4. esorta gli Stati membri che ancora non sono parti contraenti ad adottare provvedimenti temporanei in attesa dell'adesione, ad esempio una moratoria sull'uso, la produzione e il trasferimento di munizioni a grappolo e l'avvio della distruzione delle scorte di tali munizioni, in qualità di misura urgente;
  5. sollecita tutti gli Stati a partecipare nella prossima prima riunione degli Stati parti (1MSP) che si svolgerà dall'8 al 12 novembre 2010 a Vientiane, Laos, il paese più contaminato al mondo dalle munizioni a grappolo;
  6. sollecita gli Stati membri UE a prendere iniziative per iniziare ad attuare la Convenzione, distruggendo le scorte, effettuando bonifiche e fornendo assistenza alle vittime, contribuendo a finanziare diverse forme di aiuti ad altri Stati perché inizino ad attuare la Convenzione;
  7. incoraggia gli Stati membri dell'Unione europea che hanno firmato la Convenzione ad adottare la legislazione necessaria per attuarla a livello nazionale;
  8. invita il Consiglio e la Commissione a fare tutto il possibile per sviluppare una strategia in vista della prima conferenza di riesame sotto forma di una decisione del Consiglio su una posizione comune;

9. invita il Consiglio e la Commissione a includere il divieto sulle munizioni a grappolo quale clausola standard degli accordi con i paesi terzi, oltre alla clausola standard sulla non proliferazione delle armi di distruzione di massa;
10. invita il Consiglio e la Commissione a inserire la lotta contro le munizioni a grappolo nei programmi di assistenza comunitari per sostenere i paesi terzi nella distruzione delle scorte e nell'assistenza umanitaria;
11. sollecita gli Stati membri dell'UE a essere trasparenti nei loro sforzi compiuti ai sensi della presente risoluzione e a riferire pubblicamente sulle loro attività;
12. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione nonché ai governi e ai parlamenti degli Stati membri, al Segretario generale delle Nazioni Unite e alla Coalizione sulle munizioni a grappolo.